

XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

A cura della Società di Studi Geografici

OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE: Risorse / Resources

02 / 2026

Genova, 14 dicembre 2026

Università degli Studi di Genova



XVI Edizione della Giornata di Studio "OLTRE LA GLOBALIZZAZIONE"

Sessione proposta

N* Sessione	2
Proponente	Federico de Andreis, Daniela La Foresta, Vittorio Amato, Antonio Ciaschi, Luisa Carbone, Giulia Vincenti
Università o Ente di appartenenza	Università "Giustino Fortunato", Università degli Studi di Napoli Federico II, Università degli Studi di Napoli Federico II, Università LUMSA, Università degli Studi della Tuscia, Università degli Studi di Messina
Tipologia della sessione	Standard
E-mail Recapito telefonico	f.deandreis@unifortunato.eu
Titolo della sessione	Il Mediterraneo allargato come spazio di cerniera. Risorse, conflitti e nuove geografie del potere tra Europa orientale e Medio Oriente
Descrizione	Assumendo come suggestione iniziale lo sguardo rivolto ai territori posti a est del meridiano di Roma, la sessione propone di interrogare il Mediterraneo allargato come uno dei principali spazi di cerniera del sistema mondiale contemporaneo. Il riferimento al meridiano di Roma non intende definire un confine geografico rigido, bensì offrire una chiave di lettura delle profonde trasformazioni che interessano un'ampia area di intersezione tra Europa, Mediterraneo e Asia occidentale. In questo quadrante geografico, che si estende dall'Europa orientale e sud-orientale al Medio Oriente, convergono interessi geopolitici, corridoi infrastrutturali, rotte commerciali, sistemi energetici e processi di ridefinizione degli equilibri regionali e globali. Più che una semplice successione di scenari di crisi, esso rappresenta uno spazio relazionale nel quale risorse, mobilità e reti contribuiscono alla produzione di nuove geografie del potere. In tale prospettiva, le risorse non sono intese esclusivamente come beni naturali o materie prime strategiche, ma come costruzioni politico-territoriali il cui valore deriva dalle relazioni di potere, dalle infrastrutture che ne consentono la mobilità, dalle tecnologie che ne permettono l'estrazione e dagli immaginari geopolitici che ne orientano il controllo. Le crisi contemporanee mostrano infatti come energia, acqua, risorse minerarie, infrastrutture critiche, corridoi logistici, porti, stretti marittimi e reti di trasporto costituiscano elementi centrali nei processi di competizione, cooperazione e riconfigurazione degli assetti territoriali. La sessione intende offrire uno spazio di confronto interdisciplinare sulle geografie delle risorse nel Mediterraneo allargato, privilegiando contributi capaci di mettere in relazione la dimensione territoriale con quella geopolitica, economica, sociale ed ecologica. L'obiettivo è riflettere sul ruolo delle risorse nella produzione delle nuove geografie del potere, nei processi di conflitto e negoziazione, nelle strategie di sicurezza, nelle dinamiche di sviluppo e nelle trasformazioni delle relazioni tra attori locali, regionali e globali. A titolo esemplificativo, la sessione accoglie contributi dedicati ai conflitti per il

	controllo delle risorse e delle infrastrutture strategiche; ai corridoi energetici e logistici; ai nodi marittimi e agli choke points (Bosforo, Dardanelli, Suez, Bab el-Mandeb, Hormuz); alle implicazioni territoriali della guerra in Ucraina; ai Balcani occidentali come spazio di transizione energetica, infrastrutturale e geopolitica; alle dinamiche del Mediterraneo orientale e del Levante; al bacino di gas metano tra Libano e Israele; alle risorse idriche e minerarie; ai processi di cooperazione e competizione nel Caucaso; alle trasformazioni geopolitiche del Golfo Persico e del Mar Rosso; nonché ai rapporti tra sicurezza, transizione energetica, infrastrutture critiche e nuove forme di regionalizzazione. Tali temi hanno carattere puramente esemplificativo e non esaustivo: la sessione è aperta anche a contributi teorici, metodologici e comparativi che, a diverse scale di analisi, interpretino il Mediterraneo allargato come spazio di cerniera nelle geografie contemporanee delle risorse.
Eventuali Chair e discussant	Federico de Andreis, Giulia Vincenti